

Confartigianato e ANPAL Servizi insieme in 80 Istituti Superiori del Veneto per rafforzare il dialogo tra scuola e impresa.

Un Protocollo d'Intesa per riallineare lo skills mismatch, rafforzando il dialogo tra scuole e imprese

Venezia 24 giugno 2019 – Confartigianato Imprese Veneto e ANPAL Servizi, 80 Istituti superiori del Veneto, un protocollo di intesa per riallineare domanda e offerta di lavoro attraverso un maggiore dialogo scuola/impresa, una road map di azioni per avvicinare i giovani alle imprese artigiane. E' tutto questo la nuova collaborazione che si affianca alle numerose progettualità avviate dalla Federazione per rispondere ai fabbisogni di capitale umano delle imprese.

Intercettare giovani e formarli prima ancora che conseguano un titolo di studio attraverso canali quali quello dell'alternanza, del tirocinio e dell'apprendistato, costituisce un'opportunità straordinaria di rinnovamento per la piccola impresa: *“negli ultimi anni la democratizzazione delle tecnologie della cosiddetta manifattura digitale così come la possibilità di accedere in rete a strumenti innovativi di comunicazione e di vendita ha aperto nuove possibilità di crescita a realtà specializzate in determinate nicchie di mercato. Il digitale, in tutte le sue diverse dimensioni, ha contribuito a rinnovare le possibilità di espansione delle piccole imprese che per poter capitalizzare al massimo queste opportunità necessitano di quelle competenze capaci di consentire loro di fare proprie le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica”* afferma **Agostino Bonomo Presidente Confartigianato Imprese Veneto** che evidenzia anche come questo Protocollo d'Intesa costituisca un altro tassello nell'orizzonte della collaborazione con il sistema scolastico e formativo regionale che costituisce il vero alleato a cui guardare *“affinché il potenziale insito nelle opportunità collegate alle trasformazioni che stiamo vivendo (accessibilità delle nuove tecnologie, una domanda curiosa e disposta a riconoscere il valore della varietà e della personalizzazione, una ricerca costante di lavori in grado di produrre senso e legittimità sociale) si traduca effettivamente in valore economico per la piccola impresa. La nuova artigianalità prospera se è in grado di contaminarsi, coinvolgendo i più giovani, in progetti riconoscibili e dotati di senso, che devono avviarsi prima che il loro percorso formativo si concluda per orientarli a continuare a formarsi, magari in apprendistato, maturando quelle competenze determinanti per la loro crescita umana e professionale, all'interno della stessa impresa dove hanno mosso i primi passi o in una nuova di loro creazione”*.

*“Il protocollo sottoscritto con Confartigianato Imprese Veneto -dichiara **Giovanna Gorini Responsabile dell'Unita organizzativa territoriale Nord – Divisione Transizione Anpal Servizi-** si pone l'obiettivo di favorire percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento che aiutino i giovani a scelte sempre più consapevoli per continuare gli studi o indirizzare la ricerca del lavoro in coerenza con le esigenze espresse dal territorio. A tal fine si intende sperimentare percorsi di orientamento e transizione scuola-lavoro, anche attraverso l'utilizzo del “sistema duale”, innovativi al fine di promuoverli verso le imprese e le scuole anche a livello nazionale”*.

Alternanza scuola lavoro	Apprendistato duale con scuole, CFP, ITS e università e tirocini	Orientamento
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di un processo di collaborazione strutturato tra Confartigianato e Scuole per l'avvio di azioni condivise nei confronti di imprese, giovani e famiglie al fine di incrementare il numero di imprese artigiane ospitanti giovani in ASL • Definizione di linee guida per la progettazione per percorsi di ASL nelle imprese artigiane (schede compito) • Definizione di linee guida condivise per l'attivazione dei percorsi (verifica, attivazione, monitoraggio, valutazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di vademecum operativi per l'attivazione dei percorsi di apprendistato • Linee Guida applicative per guidare imprese e scuole nell'attivazione degli apprendistati • Intensificazione delle attività di collaborazione con gli uffici placement delle scuole, degli ITS e delle università 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle azioni di orientamento al fine di: a) dare evidenza ai fabbisogni formativi/professionali espressi dalle imprese a valore artigiano; b) promuovere il ruolo delle associazioni anche quali agenti che concorrono al placement per i giovani; c) promuovere i percorsi di istruzione terziaria professionalizzante (in particolare gli ITS); d) promuovere e rafforzare l'autoimprenditorialità

I numeri

Secondo i dati diffusi dall'osservatorio ANPAL - Excelsior e relativi al trimestre giugno-agosto 2019, sarebbero oltre 100 mila i contratti programmati dalle imprese venete per il prossimo trimestre. La stragrande maggioranza di questi verrà attivata da micro e piccole imprese (63.240). Nonostante il peggioramento rilevabile dal confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, la difficoltà di reperire profili professionali da parte delle imprese venete si conferma ancora elevata: interessa infatti più del 30% delle entrate previste. Ad essere ricercati sono soprattutto profili che verranno inseriti nell'ambito dell'ICT (dove le difficoltà di reperimento sfiorano l'80%), in quello della meccanica (per il quale le difficoltà di reperimento si aggirano tra il 60% e il 70%), in quello della moda (dove le difficoltà superano il 60%) ed in quello del trasporto (dove le difficoltà si aggirano invece attorno al 48%). Stando alle dichiarazioni delle imprese, una larga parte delle nuove assunzioni potrebbe riguardare giovani con meno di trent'anni. Rispetto a questi ultimi, le imprese lamentano però non tanto un'impreparazione scolastica (11%) ma l'assenza di un'esperienza anche breve nel settore (43,9%).

Le azioni

Per affrontare queste esigenze e per preparare i giovani ai lavori di domani occorre promuovere ulteriormente le contaminazioni tra scuole e imprese, soprattutto attraverso il rafforzamento di quei percorsi che, come l'alternanza scuola lavoro (ora PCTO) e gli apprendistati, sono capaci di trasformare il modo tradizionale di fare scuola integrando in compiti di realtà sapere e fare, ibridando i profili e i settori che oggi conosciamo.

Si inserisce in questa prospettiva l'impegno di Confartigianato Imprese Veneto, che - dopo la sottoscrizione degli Accordi Interconfederali Regionali in materia di alternanza, apprendistato duale e formazione 4.0, la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con la Regione, l'ingresso nell'ultimo trimestre in 3 Fondazioni ITS - ha attivato un protocollo operativo con ANPAL concordando l'avvio di diverse progettualità che coinvolgeranno 80 scuole del Veneto nel prossimo triennio con l'obiettivo di favorire l'ingresso dei giovani nelle imprese artigiane anche attraverso la collaborazione nella progettazione dei percorsi formativi e nella costruzione delle competenze dei lavoratori di domani.